

## **Sfratti 2014 – CGIL e SUNIA**

Continuano ad aumentare sentenze, morosità ed esecuzioni, mentre non si dà risposta neanche alle famiglie alle quali il 30 giugno scadrà la proroga. E' il fallimento delle politiche emergenziali, senza una vera politica abitativa non si uscirà da questo dramma.

I dati del 2014 sugli sfratti continuano a confermare che questa emergenza sociale è ormai da tempo fuori controllo e che a nulla servono gli interventi, scarsi e di corto respiro, sinora messi in campo. Aumentano del 5,7% gli sfratti per morosità, del 14,7%, le richieste di esecuzione, a conferma di un sistema abitativo che non funziona o, peggio ancora, continua a puntare su soluzioni come la proprietà della casa, che nulla hanno a che fare con la risposta ad una domanda che si è progressivamente impoverita e non solo a causa della crisi.

La sottovalutazione pericolosa del disagio sociale crescente alimentato dalla crisi abitativa ha raggiunto limiti non più tollerabili. Una ulteriore prova è data dalla scadenza ormai prossima, il 30 giugno, della miniproroga delle esecuzioni concessa per le famiglie di anziani, portatori di handicap, con minori o malati terminali. Nessuna delle misure, peraltro largamente insufficienti, messe in campo dal Governo ha dato il minimo risultato né li darà per lungo tempo.

Se non si prende atto immediatamente della necessità di inserire la politica abitativa tra le priorità dell'azione di Governo definendo un vero e proprio piano pluriennale fatto di risorse certe e continuative, riforme legislative e analisi quantitative e qualitative dei segmenti di fabbisogno, non si uscirà dalla situazione di emergenza cronica in cui versa da troppi anni il settore abitativo.

CGIL, SPI CGIL, SUNIA e FILLEA hanno formulate proposte concrete con la campagna "Occupiamoci di casa" e moltiplicheranno le loro iniziative per costringere il Governo ad aprire un confronto serio che porti rapidamente ad atti concreti e misurabili in grado di restituire fiducia e prospettiva alle centinaia di migliaia di famiglie di lavoratori, pensionati, giovani che attendono da anni una risposta.

Tra le priorità per affrontare il disagio abitativo:

- un piano pluriennale di edilizia sociale in affitto a canoni sostenibili, puntando sul recupero di aree ed edifici dismessi contrastando ulteriore urbanizzazione e consumo di suolo;
- una revisione della legge sulle locazioni che punti, attraverso la contrattazione collettiva e leva fiscale, ad abbassare il livello degli affitti privati e ad aumentare l'offerta;
- una dotazione finanziaria certa e continuativa per permettere programmazione degli interventi e sostegno diretto agli inquilini in difficoltà.

## Sfratti 2014: alcuni dati.

Cgil e SUNIA hanno effettuato una prima elaborazione dei dati del Ministero dell'Interno sui provvedimenti di rilascio degli immobili ad uso abitativo relativi al periodo gennaio – dicembre 2014.

Viene confermato il trend in aumento rispetto al 2013, già annunciato con i dati relativi primo semestre del 2014. I **provvedimenti emessi** passano dai 67.790 del 2012 ai 73.385 del 2013 e raggiungono i **77.278 nel 2014 (+5,3% rispetto al 2013)**.

Tale incremento risulta più rilevante in Molise (+86,1%), Puglia (+57,9%), Marche (+37,2%), Trentino Alto Adige (+32,2%), Sardegna (+23,5%), Liguria (+19,8%). Il dato mostra con evidenza che il dramma degli sfratti si è esteso anche a realtà tipicamente meno coinvolte da questo tipo di problema.

La maggior parte degli sfratti emessi si concentra comunque in Lombardia (14.533 provvedimenti, il 18,8% del totale nazionale), seguita dal Lazio (9.648, il 12,5% del totale) e dal Piemonte (8.266, 10,7%).

Continua inarrestabile l'aumento degli **sfratti per morosità** che raggiungono l'**89% del totale** di quelli emessi che con un aumento del 5,7%.

In aumento anche le **richieste di esecuzione** dello sfratto con l'ufficiale giudiziario che dalle 129.577 del 2013, passano alle **150.075 del 2014 (+14,6%)** e gli **sfratti eseguiti** con l'intervento dell'ufficiale giudiziario: dai 31.399 del 2013 ai **36.083 del 2014 (+13,5%)**.

<b>Sfratti emessi e morosità</b>				
	<b>Sfratti emessi</b>	<b>(di cui per morosità)</b>	<b>Richieste di esecuzione</b>	<b>Sfratti eseguiti</b>
<b>2001</b>	40.500	26.937	98.068	20.608
<b>2002</b>	40.130	27.154	91.574	20.389
<b>2003</b>	39.284	27.781	83.748	23.000
<b>2004</b>	46.193	32.578	78.099	25.267
<b>2005</b>	45.815	33.768	106.335	25.671
<b>2006</b>	45.526	34.309	100.821	22.278
<b>2007</b>	43.869	33.959	109.446	22.468
<b>2008</b>	52.291	41.203	139.193	25.108
<b>2009</b>	61.484	51.576	116.573	27.584
<b>2010</b>	<b>65.664</b>	<b>56.269</b>	111.260	<b>29.889</b>
<b>2011</b>	<b>63.846</b>	<b>55.543</b>	123.914	<b>28.641</b>
<b>2012</b>	<b>67.790</b>	<b>60.244</b>	120.903	<b>27.695</b>
<b>2013</b>	<b>73.385</b>	<b>65.302</b>	129.577	<b>31.399</b>
<b>2014</b>	<b>77.278</b>	<b>69.015</b>	150.076	<b>36.083</b>
<b>Ultimi 5 anni</b>	<b>347.7963</b>	<b>306.373</b>	<b>635.730</b>	<b>153.707</b>